

**NOTE SU IGIENIZZAZIONE E CURA DEGLI AMBIENTI E DEGLI ARREDI**

**PER LA RIPRESA DELLE CELEBRAZIONI**

Come ricorda il Decreto generale del Vescovo Piero Delbosco, del 11 maggio 2020, all'art. 11, il protocollo per la celebrazione delle Messe con il popolo non prevede l'obbligo di sanificazione da parte di società specializzate in quanto non è prescritta la sanificazione certificata, bensì stabilisce la **necessità di una frequente igienizzazione degli ambienti e delle suppellettili**. Occorre intensificare la consueta pulizia, assicurando che **dopo ogni celebrazione** mentre si favorisce il ricambio dell'aria, i posti occupati dai fedeli e dai ministri siano trattati con un prodotto adeguato; allo stesso modo gli oggetti utilizzati, in particolare i microfoni, siano disinfettati.

Durante le operazioni di pulizia è necessario assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da persone che indossino mascherine, guanti ed idonei DPI. Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente quali maniglie, porte, sedie e panche.

**Insieme alle attenzioni sanitarie, occorre tenere presente anche la tutela dei beni culturali.** In tal senso si allega la comunicazione della *Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio* per le Province Alessandria Asti e Cuneo, in cui si fa riferimento a prodotti dannosi e ad altri consigliati e di cui qui di seguito si fa sintesi.

Innanzitutto, si eviti di pulire con qualsiasi sostanza statue, quadri e pareti, specie quelle affrescate.

Inoltre, ecco quali prodotti evitare e quali utilizzare.

**Occorre evitare** l'uso di prodotti a base di cloro (ad esempio la normale candeggina, i prodotti con il nome commerciale Amuchina o derivati), sali di argento, perossido di ossigeno (acqua ossigenata), fenoli, formaldeidi, ammoniaca o clorexidina che possono causare danni irreversibili alle delicate superfici dei beni.

**È consigliabile usare** una soluzione di etanolo al 70% in acqua (per 1 l di soluzione 700 ml di alcool e 300ml di acqua). (Eventualmente per ottenere mezzo litro di soluzione disinfettante: • prendere 0.4 Litri di alcol denaturato (rosa) al 90%, pari a circa 2 bicchieri di plastica colmi, e versarli in una



bottiglietta vuota da mezzo litro; • aggiungere semplice acqua del rubinetto fino a riempire la bottiglietta. La soluzione mantiene la sua efficacia per 5 giorni purché conservata in un contenitore ben chiuso. Con apposito spruzzino occorrerà applicare il disinfettante sui panni (avendo cura di mettere chiara etichetta sul botticino per evitare rischi di incendio e/o ingeribilità). I panni andrebbero usati e gettati avendo cura di non usarli per più banchi. Si eviti di versare o spruzzare il prodotto direttamente sulle superfici in quanto le danneggia. Si sconsiglia di usare tale prodotto sui banchi che abbiano avuto trattamenti con gommalacca, pertanto, in presenza di tali situazioni, rivolgersi all'Ufficio per i Beni Culturali Ecclesiastici e l'Edilizia di Culto diocesano che avrà cura di chiedere precisazioni in merito ai competenti enti di tutela.

Si ricorda che l'alcol è altamente infiammabile, quindi si raccomanda la massima prudenza nell'utilizzo, specie in presenza di fiamme libere (es. candele votive) così come anche nello stoccaggio sia dei botticini che dei panni. Per lo smaltimento mascherine, guanti e panni vanno conferiti nell'indifferenziata.

Si aggiunge, infine, che il **decoro del luogo sacro** richiede anche di aver cura di alcune scelte, come ad esempio: luogo di collocazione, colore, tipologia dei *dispenser* igienizzanti e dei loro supporti; forma e colore dei segna-posto nei banchi; colore e tipologia dei segni di riconoscimento dei volontari ... Il principio ispiratore delle scelte è sempre quello della cura dell'ambiente, per cui una chiesa non può diventare troppo simile ad un ospedale o ad un ufficio di lavoro. È luogo di preghiera e deve favorirla anche con la cura degli elementi ambientali.

Le indicazioni di cui sopra tengono conto delle informazioni a disposizione al momento. In particolare, sono mutate da fonti autorevoli quali:

- Circolare della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province Alessandria Asti e Cuneo n. prot. 5842 del 30 aprile 2020
- Nota sulla corretta igienizzazione degli ambienti e degli arredi a cura della Avvocatura della Arcidiocesi di Milano.

Per altre eventualità l'*Ufficio per i Beni Culturali Ecclesiastici e l'Edilizia di Culto* è a disposizione.

Si porgono cordiali saluti e auguri di buona ripresa delle celebrazioni con il popolo!

Cuneo, li maggio 2020



  
Igor Violino



**CURIA DIOCESANA DI CUNEO**

SETTORE CULTURA

via Amedeo Rossi 28\_12100 Cuneo\_+390171693523  
riferimento: Igor Violino\_igor.violino@diocesicuneo.it



Torino, ...../...../20 ... ..

*Ministero dei beni e delle  
attività culturali e del turismo*

Alla Consulta Beni Culturali ed Edilizia di Culto  
Regione Ecclesiastica Piemonte e valle d'Aosta

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,  
BELLE ARTI E PAESAGGIO PER  
LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI E CUNEO

*consulta.piemonte@chiesacattolica.it*



Prot. n.

All.

Risposta al foglio del N°

OGGETTO: Raccomandazioni circa la sanificazione dei luoghi di culto, degli arredi e dei corredi liturgici nel corso dell'emergenza COVID-19.

In seguito a numerosi contatti e segnalazioni, si ritiene opportuno richiedere a codesto Ufficio di sensibilizzare i rappresentanti delle diverse Diocesi alla necessità di operare alla sanificazione ed igienizzazione dei luoghi di culto con grande cautela ed attenzione alle esigenze di salvaguardia e di tutela delle superfici, delle decorazioni, degli arredi, richiamando le analoghe raccomandazioni già formulate dall'Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto e dando diffusione alle Linee Guida recentemente elaborate dal ICPAL, Istituto Centrale per il restauro e la conservazione del patrimonio archivistico e librario, in materia di consultazione di beni archivistici e librari, ma anche di uso in sicurezza e sanificazione dei locali.

Nell'evidenziare che le procedure di sanificazione periodiche e frequenti sono da limitare alle porzioni degli edifici ed ai manufatti in uso (banchi, maniglie ecc), evitando di sottoporre a trattamenti potenzialmente aggressivi le superfici decorate non direttamente legate all'esercizio del culto, si ricorda che deve essere evitato tassativamente il ricorso a prodotti a base di cloro (come la normale candeggina o derivati), sali di argento, perossido di ossigeno (acqua ossigenata), fenoli, formaldeidi, ammoniaca o clorexidina che possono causare danni irreversibili alle delicate superfici dei beni, privilegiando tensioattivi a ph neutro, ed anche alcool etilico o isoproprilico, tuttavia da evitare in presenza di vernici, lacche o acrilici.

Si evidenzia l'opportunità di sottoporre all'esame preventivo della Soprintendenza eventuali diverse e più estese operazioni (quali fumigazioni o altro); garantendo la massima tempestività e l'immediato riscontro, si potrà in tal modo verificare la compatibilità delle procedure e dei prodotti utilizzati (di cui dovrà essere sottoposta scheda tecnica) con le opere, gli arredi e le superfici dei beni, ed evitare potenziali danneggiamenti.

Assicurando massima disponibilità, si rimane a disposizione per ogni chiarimento e si ringrazia.

**IL SOPRINTENDENTE *a interim***  
Luisa Papotti

*dott.ssa Liliana Rey Varela*

Firmato digitalmente da:PAPOTTI LUISA MARIA  
Organizzazione:Min. dei beni e delle attività cult. e turismo/8018821058  
Data:29/04/2020 16:24:57